

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1713 del 31/03/2017
Oggetto	Proc. MOPPT0196. Zanolì Emilia. Rinnovo di concessione per l'occupazione di area demaniale di pertinenza del Fiume Panaro in comune di Marano sul Panaro. L.R. n. 7/2004, capo II, sezione I.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1778 del 31/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno trentuno MARZO 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena

IL DIRETTORE

OGGETTO: Proc. MOPPT0196. Zanoli Emilia. Rinnovo di concessione per l'occupazione di area demaniale di pertinenza del Fiume Panaro in comune di Marano sul Panaro. L.R. n. 7/2004, capo II, sezione I.

Premesso che la L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, assegna:

- le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

- le funzioni afferenti al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e all'Agenzia Interregionale Fiume Po AIPO per quanto riguarda i corsi d'acqua di rispettiva competenza;

Ricevuto in data 12/01/2017, dal Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza, ambito di Modena, il fascicolo relativo a una domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di mq. 6.900 di terreno demaniale di pertinenza del Fiume Panaro in comune di Marano sul Panaro presentata il 18/02/2015 da Zanolli Emilia, C.F. ZNLMLE47H61E905H, alla Regione Emilia-Romagna;

Acquisito, insieme al fascicolo suddetto, il nulla osta idraulico all'occupazione della sopra citata area, distinta al foglio 12, fronte mappali 378 e 379 del NCT, da utilizzare per uso agricolo e nello specifico:

- mq. 4.520 come ceraseto
- mq. 180 per altre colture da frutto ad uso familiare
- mq. 340 come orto per uso familiare
- mq. 1.860 incolto

Dato atto che, rispetto alla precedente concessione rilasciata con determinazione n. 6123 del 02/07/2009, il tipo di colture sono variate e il canone annuo è stato rideterminato in **€ 400,00**;

Verificato che Zanolli Emilia ha versato :

- **€ 633,43** come canone dal 01/07/2015 al 30/06/2016 per cui risulta a credito di **€ 200,43**;

- Per il periodo 01/07/2016 – 31/12/2016 il canone è di € **200,00** e viene compensato con il credito di cui al punto precedente;
- Per il 2017 sono da versare € **400,00** come canone annuo (per anno solare);
- Il deposito cauzionale è rideterminato in € **400,00** e non è da adeguare essendo già stati versati per la concessione precedente € 633,43;

Ritenuto, sulla base di quanto sopra esposto, che sia possa procedere al rilascio della concessione richiesta;

Visti:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche, con particolare riferimento all'art. 115;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;

Dato atto che:

- il Responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.
- Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.
- Il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.
- Le informazioni che devono essere note ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell’”Informativa per il trattamento dei dati personali” consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell’Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede

il Dirigente determina

di rilasciare, salvo i diritti dei terzi, a Zanoli Emilia, C.F. ZNLMLE47H61E905H, la concessione per l’occupazione di mq. 6.900 di area demaniale di pertinenza del Fiume Panaro in comune di Marano sul Panaro distinta al foglio 12, fronte mappali 378 e 379 del NCT, da utilizzare per uso agricolo e nello specifico:

- mq. 4.520 come ceraseto
- mq. 180 per altre colture da frutto ad uso familiare
- mq. 340 come orto per uso familiare
- mq. 1.860 incolto

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Concessionario: Zanoli Emilia, C.F. ZNLMLE47H61E905H

Proc. MOPPT0196

ART.1 Condizioni

1.1 La concessione si intende assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'Ambiente.

1.2 Il Concessionario è costituito custode dei beni concessi per tutta la durata della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.

1.3 Fanno comunque carico al Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per:

-la salvaguardia del buon regime idraulico dei corsi d'acqua di che trattasi nei punti di ubicazione degli attraversamenti;

-la conservazione dei beni concessi;

-la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

1.4 E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali e cose, restando l'Amministrazione concedente espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

ART.2 Durata e rinnovo

2.1 Il presente rinnovo è valido fino al **31/12/2022**.

2.2 Alla scadenza naturale della concessione, qualora non sia stata formalizzata istanza di rinnovo, il concessionario ha l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi.

2.3 Qualora persista l'interesse per la concessione, il rinnovo deve essere presentato prima della scadenza del presente atto.

ART.3 Revoca e decadenza

3.1 La concessione può essere revocata in ogni momento per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004. La revoca della concessione comporta l'obbligo del ripristino dei luoghi.

3.2 Sono cause di decadenza:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- il mancato pagamento di due annualità del canone;
- la sub concessione a terzi.

ART.4 Canoni e deposito cauzionale;

4.1 Il canone annuo ammonta a € **400,00** e deve essere versato entro il 31 marzo di ogni anno, previo aggiornamento sulla base della percentuale annua calcolata dall'Istat in base alla variazione dei prezzi al consumo in conformità a quanto stabilito dall'art. 8, comma 3 della L.R. n. 2/2015.

4.3 Il deposito cauzionale viene rideterminato in € **400,00**. Alla cessazione per qualsiasi motivo della concessione, il deposito cauzionale potrà essere restituito in seguito a domanda scritta da parte dell'ex concessionario se risultano versati tutti i canoni dovuti.

La presente determinazione dovrà essere esibita dal Concessionario o dai suoi agenti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni del demanio idrico.

Per quanto riguarda le somme versate dalla ditta concessionaria, i capitoli della parte Entrate della Regione Emilia-Romagna in cui sono state introitate sono i seguenti:

- spese d'istruttoria (€ 75,00 - capitolo 4615 "Proventi per lo svolgimento delle attività e degli adempimenti nell'interesse e a richiesta di terzi per le funzioni amministrative trasferite o delegate");

- canoni - capitolo 4315 "Proventi derivanti dai canoni di concessione per l'utilizzazione del demanio e patrimonio indisponibile" della parte Entrate della Regione Emilia-Romagna;

- deposito cauzionale – capitolo 7060 "Depositi cauzionali passivi".

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI e
CONCESSIONI ARPAE DI MODENA

Giovanni Rompianesi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.